Bernini: "Marcon, ben arrivato tra noi"

Comunicati Fp - 28/01/2017



COMUNICATO STAMPA

Il segretario della CGIL Funzione Pubblica, Ivan Bernini, replica alle affermazioni del presidente della Provincia di Treviso, Stefano Marcon, in merito al Sant'Artemio

"Marcon, ben arrivato tra noi - spiega Ivan Bernini - ci sono tante Province in Italia che, andate in dissesto, da tempo non pagano le retribuzioni ai propri dipendenti. Tra questi, anche quelli che in questi mesi e in queste ore hanno assicurato pronto intervento e assistenza ai cittadini che hanno vissuto il dramma del terremoto, del maltempo, della neve... ci sono quelli che si occupano della formazione professionale, dell'occupazione, del lavoro. Noi è anni che portiamo avanti una battaglia in difesa di questi professionisti, da quando la finanziaria del dicembre 2014 ha previsto tagli al lavoro e alle Province, vanificando la stessa riforma di riordino targata Delirio".

"Soprattutto a Treviso, abbiamo tentato invano di sensibilizzare forze politiche, cittadini e amministratori che sono rimasti in silenzio, lasciando i dipendenti provinciali e l'allora presidente Muraro a “sgolarsi” senza successo, accusando la Cgil di essere consevatrice e Muraro attaccato alla poltrona, quando questa già non esisteva più. Ora che tocca a qualcun altro rendersi conto in prima persona che i tagli sono insostenibili, che riguardano servizi ai cittadini indispensabili e che nessun ente è in grado di erogarli, aprono gli occhi anche quelli che prima parlavano soltanto guidati dalle ideologie. Sono felice, presidente Marcon, che si sia accorto che Muraro non ha portato avanti la battaglia perché pensava alla poltrona, ma perché la realtà dura e cruda che descrivevamo era vera. La aspettiamo a combattere con noi per la dignità dell'Ente Provincia e soprattutto dei suoi lavoratori. Mi permetto un solo consiglio – conclude

Bernini -: se ci sono problemi relativi agli stipendi dei dipendenti, sarebbe meglio parlarne a un incontro con le Rsu provinciali e con i sindacati, prima di parlarne alla stampa".

Treviso, 28 gennaio 2017

Ufficio Stampa